

SAGGIO

Via Crucis, «la storia si fa preghiera»

La Via Crucis come «opera d'arte» non è certo una novità, anzi. Ma già il fatto che questa serie di immagini sia stata realizzata da un artista contemporaneo in un ambiente «nuovo» come la cappella dell'università Milano-Bicocca merita attenzione, non foss'altro perché segna la continuità di una «presenza» che non è mai stata relegata alla sola devozione nelle chiese ma è stata sempre, piuttosto, un «movimento

popolare» di riflessione e coinvolgimento intorno alle domande sul dolore, la morte, il senso della vita (Dalle sacre rappresentazioni di Sordeveolo ai Calvari di Bretagna ai Sacri Monti l'Europa è cresciuta anche nelle Vie Crucis).

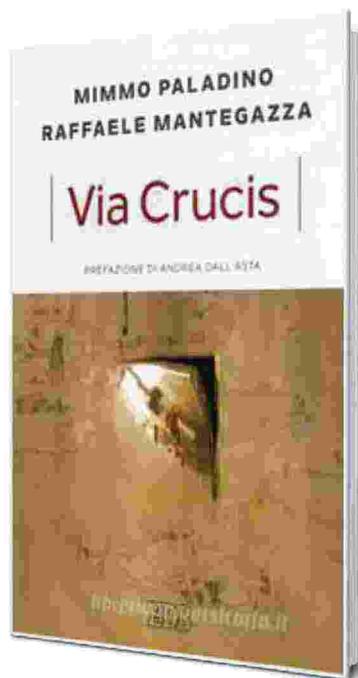
È, come scrive nella prefazione il padre Dall'Asta, «la storia che si fa preghiera».

Il libro «Via Crucis» (Dehoniane 2018) riproduce a colori le 14 formelle in terracotta rivestite d'oro zecchino che Mimmo Paladino ha creato per la cappella milanese. Poi per ciascuna stazione la

riproduzione in bianco e nero della stazione è accompagnata da un corposo testo di Raffaele Mantegazza, docente di Pedagogia interculturale. Sono riflessioni mirate a rendere attuale, contemporaneo, il «mistero» di quella stazione attingendo non solo ai testi delle Scritture o dei Padri quanto piuttosto alle canzoni, alle poesie, ai documenti della cultura di oggi. Franco Battiato ed Elton



John, i Pink Floyd e Ivano Fossati sono fra gli autori da cui partono i testi. Lo sforzo (riuscito) di Mantegazza è di gettare luce sul fatto che ogni momento della Passione di Cristo risuona nelle nostre vite di oggi; e che quel cammino, dal pretorio di Pilato alla collina del Gulgota, è tutt'altro che finito, isolato



in una storia già scritta. Mantegazza si affida a testi tutti notevoli; e dedica una attenzione particolare a sottolineare i collegamenti fra il dramma del «giusto mandato a morte» e la tragedia contemporanea dell'Olocausto. Ne escono – grazie a Primo Levi, a Kafka, a Adorno – pagine di grande intensità e

modernità. Anche se resta evidente la differenza profonda, «teologica», fra lo sterminio e il sacrificio del Cristo.

Marco BONATTI

Il libro
 Mimmo Paladino,
 Raffaele Mantegazza
Via Crucis
 Dehoniane, pp. 240, euro 20